

Le Camere esaminano il decreto legislativo presentato dal governo, dura opposizione del centro-destra

## Cambia la previdenza dei coltivatori Più contribuiti e meno agevolazioni

Il sistema presenta attualmente un pesante squilibrio: nel 1996 contro 2.432 miliardi di entrate le uscite sono state di 11.738 miliardi. I pensionati sono oltre 2 milioni. Il calcolo dell'indennità terrà conto degli effettivi versamenti.

### No di Pds e Forza Italia all'abolizione del ministero

Sulla stessa lunghezza d'onda Forza Italia e Pds sull'opportunità che il Ministero delle risorse agricole non vada abolito, ma riformato. Intervendendo ai lavori del convegno dei giovani agricoltori della Coldiretti, Paolo Scarpa Bonazza Buora, responsabile agricolo di Forza Italia, dopo aver annunciato la presentazione nei prossimi giorni da parte del suo partito di una riforma organica del distretto agricolo, ha sostenuto la necessità di una sua riprogrammazione. Carmine Nardone, responsabile agricolo del Pds, dal canto suo ha sostenuto che la chiusura del Ministero «è una grande contraddizione nel momento in cui vanno affrontati problemi nuovi legati alle biotecnologie». Nardone ha sostenuto la necessità di riformare i 128 organismi di controllo, «oppressivi con gli onesti e inefficaci con i disonesti». L'altro ieri era stato D'Alema a definire «strampalata» l'idea di eliminare il ministero.

ROMA. Il governo ha presentato alle Camere, per il prescritto parere, lo schema di decreto legislativo sulla previdenza agricola, previsto dalla legge di riforma delle pensioni. La commissione della Camera ha già espresso questo parere nella seduta dello scorso giovedì. Quella del Senato ne ha avviato l'esame con un dibattito molto serrato.

In entrambe le commissioni il documento è stato duramente attaccato dall'opposizione, secondo la quale le proposte non sono in grado di risolvere i «gravi problemi» che affliggono il settore. A Montecitorio il Polo ha presentato un parere contrario, contrapposto a quello favorevole del centro-sinistra, che è stato approvato a maggioranza. A Palazzo Madama, invece, del voto si parlerà la prossima settimana.

Com'è noto il sistema lamenta un pesante, costante squilibrio, messo in rilievo dai dati Inps (nel 1996, per coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a fronte di 2.432 miliardi di entrate, le uscite sono state di 11.728 miliardi; le previsioni per il 1997 sono di 2.446 miliardi di entrate e 11.728 di uscite) per la contrazione dell'occupazione, il calo demografico e la scarsa efficienza economica del sistema produttivo agricolo.

L'obiettivo è quello di ridurre questo squilibrio, in un quadro più generale di riordino del settore con un bilanciamento tra gettito contributivo e spesa per prestazioni previdenziali.

Ricordiamo, per capire l'entità del problema, che i pensionati in agricoltura sono (dati Inps 1995) 2.073.019, di cui 757.374 di anzianità e vecchiaia, 890.871 di invalidità e 424.774 superstiti. La pensione media è di 7.403.411 lire annui per le pensioni vigenti e di 10 milioni circa per quelle liquidate.

Lo schema indica diverse soluzioni. La modifica dei criteri di determinazione della base contributiva e della retribuzione pensionabile per

i lavoratori agricoli autonomi, in funzione dell'effettiva capacità contributiva e ai fini del complessivo aumento delle entrate; la revisione delle agevolazioni contributive per garantire le zone che presentano situazioni di effettiva difficoltà; il graduale adeguamento del valore delle aliquote contributive.

Queste le proposte, in cifre. La misura del reddito agrario annuo per ciascuna fascia da valore ai fini dei calcoli contributivi è determinata dai seguenti importi a partire dal 1° luglio di quest'anno: la fascia: fino a 450.000; 2a fascia da 450.000 a 2 milioni; 3a fascia: da due a quattro milioni e mezzo; 4a fascia: oltre 4.500.000. L'aumento della contribuzione nella fascia superiore per effetto della variazione del reddito può essere frazionata. Il calcolo di trattamento pensionistico tiene conto dell'effettivo versamento contributivo. Coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli possono, a domanda, optare, per avere poi una pensione più alta, per versamenti di contributi della fascia superiore.

Aumentano pure i contributi. Dello 0,20% a carico del datore di lavoro, dello 0,50% a carico del lavoratore ogni anno sino al raggiungimento dell'aliquota prevista dalla riforma previdenziale. Rispettivamente lo 0,60% e 0,50% per le aziende di trasformazione e manipolazione dei prodotti agricoli. 0,50% anche per i lavoratori autonomi ma a partire dal 1998 anziché dal 1997.

Per i contributi agricoli esistono, in base ad una legge del 1993, delle agevolazioni per le cosiddette «zone svantaggiate», per motivi socio-economici o fisico-ambientali. Lo schema ministeriale stabilisce una nuova classificazione, che deciderà il Cipe e in base alla quale le agevolazioni vengono opportunamente redistribuite.

Nedo Canetti

### QUOTE LATTE



Stefano Cavicchi/Ap

PROTESTA A PISA davanti alla Torre dei produttori di latte contro la severità delle quote imposte dall'Unione Europea. Nella foto, alcuni agricoltori puliscono le «scorie» depositate in terra dalle loro vacche durante la manifestazione.

### Commissione Ue Duemila, produzioni a rischio

FIRENZE. L'unica soluzione realistica per il futuro della politica agricola dell'Ue, per il commissario Franz Fischler, è quella di «continuare il processo avviato con la riforma del 1992». Oltretutto a fine secolo gli effetti della riforma potrebbero attenuarsi anche per gli incrementi di produttività, accrescendo le scorte di cereali, carni bovine, vino e prodotti lattiero-caseari.

Intervenendo all'inaugurazione del 244° anno accademico dell'Accademia dei Georgofili, insieme al ministro Michele Pinto, Fischler ha sostenuto che non si può approfittare automaticamente di un mercato mondiale che cresce. Se esportiamo contanto sulle sovvenzioni - ha spiegato Fischler - non potremo aumentare l'export per gli obblighi imposti dal Wto (l'ex Gatt) e quindi «dobbiamo considerare la riforma essenziale per ridurre le sovvenzioni e poter esportare di più».

Il commissario ha annunciato per aprile un'analisi statistica su come si svilupperanno da ora al 2005 la produzione, il relativo consumo nell'Europa comunitaria e l'export. Per «dimostrare così quanto sia necessaria una riforma». Riforma da inserire nel «pacchetto Santer» e nei progetti di allargamento dell'Unione ad Est.

Fischler ha poi previsto la pressione sui mercati del Duemila di cereali, bovini, vino e lattiero-caseari, per sottolineare l'esigenza «di completare la riforma soprattutto in quei settori in cui non è stata attuata e le modifiche devono essere più incisive laddove non lo sono state abbastanza nel 1992». Il commissario europeo ha infine confermato, pur non indicando percentuali precise, che l'Italia continua a «sottoutilizzare» i fondi comunitari e ad essere in questo «uno dei peggiori paesi» in Europa.

### Da 772 a 630 lire Tagliato il prezzo del latte

MILANO. Gli industriali lattieri caseari hanno deciso di tagliare di quasi il 20% il prezzo del latte riconosciuto agli agricoltori che lo producono, sulle forniture a partire dal 1° aprile prossimo. Finora infatti la «materia prima» veniva pagata 772 lire al litro, e dopo Pasqua gli agricoltori, già scottati dalla vicenda europea delle quote latte, dovranno ingoiare il prezzo ridotto a 630 lire più Iva per ogni litro di latte intero genuino, refrigerato alla stalla.

Il taglio è assicurato «in assenza della sottoscrizione di un eventuale accordo» dall'Assolatte (associazione delle industrie lattiero-casearie) che denuncia lo stallone della trattativa per il rinnovo dell'accordo interprofessionale per la campagna '96-'97 - quello del prezzo a 772 lire - che scade alla fine di marzo.

L'Assolatte sostiene che il prezzo ridotto fa riferimento a quello indicativo comunitario (629,86 lire al litro) fissato ogni anno dal Consiglio Ue, e in una lettera al ministro dell'Agricoltura Pinto nonché alle associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Unalat) afferma di non poter più reggere un prezzo della materia prima tanto superiore a quello europeo. «Confrontato con quello di tutti i paesi europei nostri concorrenti, il latte italiano è fuori mercato», ha dichiarato il presidente dell'Assolatte Hribal ricordando che in Francia e in Germania l'industria acquista il latte a 540-570 lire al litro.

Hribal ha spiegato che l'industria italiana si trova a operare con un costo della materia prima nazionale superiore del 30% a quello medio europeo, «e ciò è insostenibile con una situazione di mercato caratterizzata da una recessione di consumi, da una contrazione dell'export e da una crescente concorrenzialità delle importazioni».

## I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

### L'ANELLO D'ORO.

VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 20 giugno

Trasporto con volo Alitalia e Swissair

Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 2.590.000

Visto consolare L. 40.000

(supplemento partenza da Roma Lire 45.000)

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO

NELL'INDIA DEL SUD

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 aprile - 1° giugno - 21 settembre e 5 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 17 giorni (15 notti)

Quota di partecipazione L. 4.470.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Bombay-Goa-Badami (Hampi)-Hospet (Belur-Halebid)-Mysore-Bangalore-Madras (Kanchipuram-Mahabalipuram)-Madurai-Periyar (Kottayam-Alleppey)-Cochin-Bombay/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati con aria condizionata, la sistemazione in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in guest house statale a

Hospet, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

### BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 12 luglio e il 23 agosto.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione L. 2.250.000.

supplemento partenza da Roma L. 100.000

Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Künste di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica babilonica a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de l'Unità esperto d'arte.

### VIAGGIO NEL SUDAFRICA DI Nelson Mandela

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° agosto

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 5.100.000

Tasse aeroportuali L. 45.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalaga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalow di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuato nella riserva), quattro giorni in mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO

IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma l'11 giugno - 6 agosto e 6 settembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

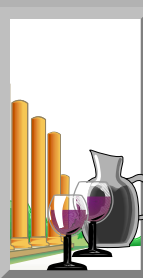
Quota di partecipazione: giugno e settembre L. 5.200.000

agosto L. 5.900.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

## LUOGHI & SAPORI



### Crespelle e maltagliati nelle terre del Malatesta

COSIMO TORLO

San Giovanni in Marignano è un piccolo paese quasi al confine tra la Romagna (in cui rientra il nostro paesello) e le Marche, se ne sta tranquillo e buono nell'entroterra e tra le vecchie case del centro storico, in un edificio fortificato dove ai tempi del Malatesta si raccoglieva il grano - oggi ha sede un luogo sicuro per chi voglia mangiare bene.

La trattoria Il Granaio è il nostro «obiettivo», un posto rustico ma con una eleganza discreta, in queste belle e ariose sale dove la presenza di un caldo camino e una perfetta accoglienza, seppure fossimo noi in compagnia numerosa e rumorosa, ci hanno messo subito nello stato d'animo giusto per passare una piacevole serata. Titolare è Maurizio Magnanelli, in sala dirige Alfredo ed è a lui che ci siamo affidati per la nostra cena; essendo appunto in tanti, i nostri assaggi sono stati di conseguenza diversi, ma andiamo con ordine: si parte con l'antipasto misto composto da sformato di fave, il crostino al pomodoro e fontina valdostana e roast beef e insalatina, in piccole dosi, con grande bontà nei sapori - tutti ben definiti e ben amalgamati.

Con i primi ecco le crespelle ai porcini e fontina, piatto molto delicato e indovinato, doppio salto mortale et voilà! maltagliati con ragù di salsiccia e fagioli - robusto, ma che sapore! I nostri vicini ci hanno detto che anche la chitarra integrale al pomodoro e ricotta si faceva mangiare molto bene.

Per secondo sicuramente su tutto i bocconcini di filetto all'aceto balsamico, un piatto che lascia la bocca in uno stato di delizia senza pari, ma anche la tagliata di controfiletto al timo e rosmarino ci ha colpiti per la loro delicatezza.

Un formaggio (e qui dovete chiedere quello stupendo di fossa dell'azienda agricola di Sauro Benelli) e per finire... un semifreddo al cioccolato con salsa di menta - della serie «provare per credere».

Una cena meravigliosa, ma anche i vini al Granaio meritano una menzione particolare, le nostre succulenti portate sono state accompagnate da 3 bottiglie. Il primo propostoci è stato il Verdicchio di Matelica, vigneto del Cerro '94 della Cantina Belisario di Matelica e Cerreto d'Esi; bel fruttato e fresco, di una giovane azienda che sta facendo un superbo lavoro su questo interessante vino. Con i primi siamo passati ad una bottiglia di Sangiovese Doc Le Rocche Malatestiane '95 che certamente non ha corpo come altri rossi, ma sicuramente non è il classico Sangiovese un po' ruvido - questo è gradevole e il suo bouquet di fondo lascia emergere un buon sentore di spezie.

Decisamente più importante un altro Sangiovese, il Ronchi di Castelluccio Le More '93 che ha avuto un passaggio in barrique che dà al vino quel di più tipico di questo procedimento, l'impatto olfattivo è sicuramente importante, meno però la persistenza in bocca, ma con i nostri piatti l'impatto è stato apprezzato da tutti i commensali presenti e dunque... bene.

Il conto, in questo luogo da tenere «ammante» non supera le 40-45.000 lire, i vini hanno prezzi di un'onestà quasi incredibile, merito dei nostri gestori e di una cultura della tavola corretta e antica.

Il Granaio, via R. Fabbro, 18 - San Giovanni in Marignano (Fo) - Tel. 0541/957.205. Chiuso il martedì.

la cena in battello), tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 14 giugno - 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione: giugno e luglio L. 3.500.000

agosto L. 3.920.000

Partenza da ottobre L. 3.520.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

### PRAGA

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 24 Aprile - 1° maggio - 14 agosto - 30 ottobre

Trasporto con volo di linea Swissair

Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)

Quota di partecipazione: aprile e maggio L. 1.465.000

agosto e ottobre L. 1.400.000

supplemento partenza da Roma L. 40.000

L'itinerario: Italia/Praga (via Zurigo) (Karlestejn-Konopiste)/Italia (via Zurigo)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Holiday Inn (4 stelle), la mezza pensione (compresa



MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT